



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla ALBA WIND S.r.l.
albawindsrl@cert.studiopirola.com

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Cultura
Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale
di Ripresa e Resilienza
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

p.c. Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
DISS@pec.mite.gov.it

Al Referente del Gruppo Istruttore IV
Ing. Roberto Bardari
Bardari.roberto@mase.gov.it

Al Ministero della Cultura Direzione Generale
Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Servizio V –
Tutela del paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Alla Regione Sicilia - Dipartimento dell'Ambiente
Servizio 1 - "Autorizzazioni e Valutazioni
Ambientali"
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

Alla Regione Sicilia
Assessorato al Territorio e all'Ambiente
Servizio 4
assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it

Alla Provincia di Palermo
provincia.palermo@cert.provincia.palermo.it

Al Comune di Piana degli Albanesi (PA)
protocollo@pec.comune.pianadeglialbanesi.pa.it

Al Comune di Monreale (PA)
comune.monreale@pec.it

Oggetto: [ID 9105] Progetto di un impianto eolico denominato "Alba Wind", costituito da 8 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 7,2 MW, per una potenza complessiva di 57,6 MW, da realizzarsi nel comune di Piana degli Albanesi (PA) e Monreale (PA) – Proponente: ALBA WIND S.r.l.

Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1. Aspetti progettuali generali

1.1. La proposta progettuale è finalizzata alla realizzazione di un impianto eolico costituito da 8 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 7,2 MW per una potenza complessiva di 57,6 MW, da realizzarsi nella Provincia di Palermo, nei territori comunali di Piana degli Albanesi e Monreale, in cui insistono gli aerogeneratori e le relative opere di connessione alla RTN. In base alla soluzione di connessione, l'impianto eolico sarà collegato in antenna a 36 kV con la sezione a 36 kV di una nuova stazione elettrica (SE) in doppia sbarra a 220/36 kV della RTN, da collegare in entra - esce sulla linea a 220 kV della RTN "Partinico - Ciminna". Al fine di poter effettuare i necessari approfondimenti in merito alla soluzione progettuale proposta, si richiede di:

1.1.a fornire gli estremi autorizzativi, dell'installazione dell'anemometro posizionato nel punto di coordinate (37° 56' N , 13° 18' E);

1.1.b evidenziare se la Stazione SE Terna e collegamento alla RTN, sia o meno inclusa nella proposta progettuale sottoposta alla presente procedura di VIA e nel caso lo fosse integrare gli elaborati progettuali ed il SIA con la Valutazione degli impatti su tutte le componenti ambientali connesse con la realizzazione stessa e collegamento alla Rete;

1.1.c fornire un elaborato grafico, su recente supporto cartografico, in opportuna scala, in cui siano riportati per ogni aerogeneratore tre cerchi concentrici aventi dimensione pari a 3, 5 e 7 diametri del cerchio descritto dall'estremità della pala. Sullo stesso va indicata, tramite freccia, la direzione prevalente del vento come ottenuta dagli studi anemometrici presentati;

1.1.d presentare un'integrazione della documentazione progettuale in funzione di eventuali cambiamenti dello stato del sito in esame e della più ampia area in cui lo stesso si inserisce avvenuti dopo il deposito dell'istanza di VIA, ivi inclusa la mappa delle aree percorse da fuoco. Nel caso in cui non ci siano cambiamenti, presentare dichiarazione asseverata, che attesti che nulla è significativamente cambiato nelle aree interessate dall'impianto (compreso cavidotto e sottostazione) e limitrofe, rispetto allo stato di fatto rappresentato nel progetto depositato;

1.1.e trasmettere, se presente, la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) attuale per la connessione alla RTN dell'impianto di generazione, benestariata da TERNA e formalmente accettata dal proponente;

1.1.f. produrre relazione esplicativa del documento "Scheda Ostacolo Navigazione Aerea"

- Elaborati di Progetto - Doc 74” contenente anche informazioni su presenza di Aeroporti.

2. Dismissione

- 2.1. Produrre una relazione dettagliata concernente la “Sistemazione delle mitigazioni a verde” di cui al documento “Relazione Piano di dismissione impianto e ripristino stato dei luoghi” - Elaborati di Progetto - Doc 66 08/03/2023-IT-VesALB-BFP-GEN-TR-003 Rev_0_Relazione_Piano_di_dismissione_impianto_e_ripristino_stato_dei_luoghi;
- 2.2. Dettagliare la fase di smantellamento dell’impianto, indipendentemente da tali previsioni di costi, saranno disponibili elevati quantitativi di materiale di risulta con un notevole valore del loro prezzo di vendita anche in caso di riciclo.

3. Suolo e sottosuolo e acque superficiali/sotterranee

- 3.1 Integrare il Piano di Monitoraggio per la componente suolo e sottosuolo e acque superficiali/sotterranee, individuando specifici monitoraggi ante operam, in fase di cantiere ed in fase di esercizio delle componenti di cui trattasi.

4. Idrogeologia

- 4.1 Produrre una relazione che riporti lo stato di qualità e quantità delle acque superficiali e sotterranee;
- 4.2 Produrre una relazione tecnica con cartografia che evidenzi la presenza e/o assenza di pozzi, sorgenti, invasi nel buffer di 3km.

5. Cave

- 5.1 Produrre una relazione dettagliata ad hoc a corredo del documento “Inquadramento delle cave censite-Elaborati di Progetto-Doc 30 08/03/2023”.

6. Fauna, Avifauna e Chirotterofauna e Biodiversità

- 6.1 Qualora siano già iniziato il monitoraggio annuale ante operam dell’avifauna e della chirotterofauna, relazionarne le prime risultanze;
- 6.2 Predisporre il progetto di monitoraggio secondo l’approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo le linee guida contenute nel documento “Protocollo di monitoraggio avifauna e chirotterofauna dell’Osservatorio Nazionale su eolico e fauna” (ISPRA, ANEV, Legambiente), a frequenza mensile.

7. Territorio - Paesaggio

- 7.1. Con specifico riferimento all’impatto complessivo del Progetto sul suolo, si richiede di:
 - 7.1.a determinare a mezzo di elaborati grafici e numerici le superfici di suolo che l’impianto impiegherà in modo reversibile nella fase di realizzazione (momentanei ampliamenti della sede stradale, ecc.) e di esercizio (piazzole ecc.) e quelle irreversibilmente sottratte dall’impianto (fondazioni, cabina elettrica, massetti in cemento, ecc.). Indicare quindi gli interventi che il proponente proporrà a compensazione dei consumi definitivi di suolo e la relativa estensione e

localizzazione sul territorio;

- 7.1.b** per ciascun fotoinserimento, redigere una Tavola in formato A3, in file ad alta definizione, contenente il punto di ripresa su base topografica in scala di dettaglio (p.c 1:10.000), la fase ante operam e la situazione post operam riportando tutti gli elementi presenti nella legenda della planimetria di inquadramento in modo leggibile e nel caso integrare i fotoinserimenti presentati da ulteriori punti di ripresa;
- 7.1.c** in merito alla valutazione sulla componente paesaggio, riportare nel SIA una valutazione quantitativa degli impatti visivi, nel caso anche a mezzo studio sviluppo di opportuna matrice di valutazione.

8. Impatti da rumore, vibrazioni e campi elettromagnetici

- 8.1** In relazione alla componente Vibrazioni sono presenti solo scarse indicazioni nel Piano di Monitoraggio Ambientale; pertanto, si richiede un maggior approfondimento della tematica e l'eventuale previsione, nello stesso Piano di Monitoraggio, di rilievi accelerometrici almeno durante la fase di cantiere e di misure mitigative in caso di superamento dei valori di riferimento delle norme tecniche;
- 8.2** Per la componente rumore si ritiene opportuno valutare i livelli sonori previsti alla luce dei valori limite dettati da una classificazione acustica delle aree in classe III che, secondo normativa, sarà verosimilmente la classe che i due comuni dovranno adottare per l'area in studio ai sensi delle L.447/1995. Risulta inoltre necessario prevedere un Piano di Monitoraggio acustico in fase realizzative ed in fase di esercizio al fine della verifica della correttezza delle ipotesi poste alla base delle valutazioni previsionali e dei risultati ottenuti attraverso calcolo, programmando tempi, parametri e punti di misura, frequenze e durate delle misure da effettuare ed indicando eventuali misure mitigative da porre in essere in caso di accertamento strumentale di superamento dei limiti. Si ritiene inoltre necessario evidenziare che i rilievi ante operam effettuati hanno avuto un tempo di misura di soli 5 minuti, che non appare sufficientemente adeguato per una corretta e completa caratterizzazione del clima acustico. Si ritiene pertanto opportuno richiedere di effettuare misure, sia pur a campione, ma di durata più significativa, e nel caso di misure a campione, realizzare più determinazioni per ogni punto di rilievo, in differenti momenti della giornata, secondo le indicazioni fornite dal DM 16/04/1998 sulle tecniche di misura del rumore.
- 8.3** Per la componente campi elettromagnetici occorre chiarire, da parte del Proponente, quali siano le opere di connessione che intendono sottoporre a valutazione di impatto ambientale, in quanto lo studio specialistico prodotto riporta la valutazione dei soli impatti dei campi elettromagnetici degli aerogeneratori, del cavidotto a 36 kV e della Sottostazione utente, non risultando parimenti chiaro dalla relazione specialistica "Relazione verifica di impatto elettromagnetico, codice elaborato IT-VesALB-BFP-EW-TR-003, se in tale cabina sia operata una trasformazione di tensione, dato che in essa viene indicato che *"Il progetto della cabina utente prevede che sia l'entrata che l'uscita dei cavi AT (36 kV) avvenga mediante posa interrata al fine di garantire il raccordo con la stazione RTN"*, ma anche che *"All'interno del fabbricato presente nell'area della cabina utente sarà installato un trasformatore dei servizi ausiliari della potenza presunte di 150 kVA con Vcc% pari al 6%"*. Non sono invece fornite indicazioni in relazione alla nuova Stazione elettrica di Terna di connessione alla RTN, al collegamento della Sottostazione utente con la Stazione elettrica di Terna, qualora questa connessione sia gestita a tensione di uscita differente a 36kV, ed al collegamento della Stazione Terna

alla linea a 220 kV della RTN "Partinico - Ciminna".

Qualora il Proponente ritenesse necessario procedere alla verifica di impatto ambientale di tali ulteriori opere, dovrà fornire adeguata documentazione idonea alla valutazione previsionale degli impatti associati a tutte le componenti ambientali di tali opere, non solo quelli legati alle radiazioni non ionizzanti.

Anche per i campi elettromagnetici dovrà essere aggiornato il Piano di Monitoraggio Ambientale prevedendo, all'entrata in esercizio, misure di campo di induzione magnetica, contemporanee alla determinazione delle correnti erogate, al fine di una verifica della correttezza delle valutazioni svolte ed indicando eventuali misure mitigative da porre in essere in caso di accertamento strumentale di superamento dei limiti.

9. Mitigazione

9.1 Relativamente al fenomeno dello shadow flickering, si richiede di calcolare le ore di ombreggiamento nel real case, ovvero tenendo conto dell'eliofania locale, utilizzando il Digital Terrain Model dell'area e considerando opportunamente la probabilità che gli aerogeneratori siano in funzione. Per i recettori, per cui le ore di ombreggiamento siano ancora superiore a 30, si richiede di indicare le misure di mitigazione del fenomeno.

10. Compensazione

10.1 Con riferimento alle misure di compensazione, si richiede di dettagliare se per le misure di compensazione proposte sono già intercorsi accordi o impegni con le comunità locali.

11. Terre e rocce da scavo

11.1 Con riferimento al cantiere relativo alla realizzazione del nuovo parco eolico, relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo si richiede di:

11.1.a dettagliare il piano dei campionamenti delle terre e rocce da scavo per la caratterizzazione degli stessi nell'area d'impianto, lungo i cavidotti/elettrodotti anche con presentazione di elaborati grafici (planimetrie) riportanti i punti di campionamento con relativi numeri di campioni che si prelevano;

11.1.b chiarire, con dovizia di descrizione, quale sarà:

- ✓ il riutilizzo del terreno escavato ovvero se ed in quale percentuale sarà utilizzato allo stato "naturale" così come all'Art. 185 comma c del Dlgs 152/06 ss.mm.ii;
- ✓ la gestione delle terre e rocce da scavo dalla produzione al destino ultimo (rinterro, riutilizzo in altro sito ecc.) ai sensi del DPR 120/2017;

11.1.c individuare su tavola grafica le aree, con indicazione dei volumi, che verranno scavati e re-interrati riferite a tutte le opere connesse alla realizzazione del progetto (es. adeguamento della viabilità e delle aree d'installazione degli aerogeneratori e relative piazzole, cavidotti, elettrodotti, SE ecc.).

12. Terre percorse da fuochi

12.1 Produrre relazione ad hoc di corredo all'elaborato "Inquadramento su sistema informativo forestale" - Elaborati di Progetto - Doc 38 08/03/2023 di cartografia leggibile delle aree percorse da fuochi sia del sito impianto (aerogeneratori, cavidotti, SE ecc.) che delle aree contermini.

13. Quadro Economico

13.1 Specificare i costi di mitigazioni;

13.2 Specificare i costi compensazioni.

14. Clima, Qualità dell'Aria e Monitoraggio dell'Aria ante operam

14.1 Produrre una relazione sullo stato della qualità dell'aria anche con riferimento a dati rilevati da centraline di monitoraggio dell'Arpa e/o Regione;

14.2 Produrre una relazione che riporti una previsione delle emissioni polveri e PM10, PM2.5 NOx, SOx e PTS in fase cantiere;

14.3 Produrre una relazione tecnica del monitoraggio ante operam.

15. Rischio incidenti

15.1 Relativamente alla relazione IT-VesALB-BFP-GEN-TR-012-Rev_0_Relazione_Gittata_Massima_signed.pdf si richiede di correggere il calcolo riportato a pag. 7, in quanto, oltre ad un refuso relativo ad una Hmax erroneamente riportata, si evince un errore nel calcolo del tempo di caduta.

16. Impatti cumulativi

16.1 Per consentire una migliore ed immediata identificazione degli elementi cartografici/iconografici necessari a valutare la visibilità e l'impatto complessivo post-operam, si richiede di:

16.1.a verificare, anche presso uffici Regionali o altri Enti, se siano stati autorizzati o in costruzione ulteriori impianti eolici in sovrapposizione visiva, anche parziale all'impianto in progetto (es. 10 km dal centroide dell'impianto) e nel caso, provvedere all'aggiornamento degli elaborati progettuali inserendo anche nei fotoinserti gli impianti già autorizzati ma non ancora realizzati o in corso di realizzazione;

16.2.b nel caso si riscontrassero sovrapposizioni, anche parziali, con altri impianti, verificare l'opportunità di prevedere una rimodulazione impiantistica anche parziale e nel caso proporre la nuova soluzione progettuale e le necessarie integrazioni agli studi già presentati.

17. Ulteriore Documentazione

1.1. Presentare le controdeduzioni alle Osservazioni, anche tardive, pervenute o che potrebbero pervenire nelle successive fasi di consultazione.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

Si fa presente che laddove il Proponente abbia già ricevuto la richiesta di integrazione documentale da parte del MIC, fermo restando il rispetto dei termini di venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, il Proponente dovrà consegnare la documentazione con comunicazione unica.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., "nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa".

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il "Modulo trasmissione integrazioni di VIA" disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006" del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa e, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione "in consultazione pubblica", senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di

pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Il Coordinatore della Sottocommissione

PNIEC

Prof. Fulvio Fontini

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)